



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TOIC860003

I.C. MAPPANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Mappano è un paese immerso nel verde della prima cintura a Nord di Torino pertanto si trova in una posizione ottimale rispetto alla città. La popolazione scolastica appartiene ad un ceto sociale medio e in generale le famiglie offrono un buon supporto alla scuola condividendone le scelte. In qualche situazione emergono pesanti situazioni di disagio socio-economico. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è poco significativa. Mediamente gli studenti hanno una discreta capacità espressiva e ricevono dalle famiglie buoni stimoli. Gli alunni che provengono dalle scuole Primarie situate fuori il territorio Mappanese sono mediamente di fascia medio-alta. I genitori nel complesso sono abbastanza collaborativi.</p>	<p>Qualche volta si assiste da parte delle famiglie ad atteggiamenti iper-protettivi nei confronti dei figli, tendono infatti a giustificare i loro comportamenti in ogni situazione compromettendo a volte l'autorevolezza e il ruolo degli insegnanti. Gli alunni sono sottoposti, spesso, ad eccessivi stimoli extra-scolastici soprattutto sportivi e gli insegnanti faticano a far comprendere alle famiglie l'importanza delle attività scolastiche che spesso vengono poste in secondo piano.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto si trova nel comune di Mappano che conta 7466 abitanti ed è un paese della prima cintura a Nord di Torino, istituito nel 2013 per scorporo del territorio dai comuni di Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Settimo Torinese e Leinì. Mappano è un paese immerso nel verde, attorniato da parchi. Le opportunità fornite agli alunni in orario extra-scolastico, sono offerte esclusivamente dalle associazioni sportive e dalla parrocchia, che rappresenta un importante centro di aggregazione sociale. La scuola è in rete con: il CIS (Consorzio Intercomunale dei servizi socio assistenziali) di Ciriè per l'inserimento in percorsi educativi-occupazionali di portatori di disabili; con il CIAC: Progetto Orientamento Piemonte, Rete delle scuole di Area Torinese Essere Europa per incrementare e migliorare l'offerta qualitativa afferente l'acquisizione delle competenze nella Seconda Lingua Comunitaria (Francese); con la Rete Nuove Tecnologie, la Rete per l'Handicap, la Rete SHE: Promozione Salute Regione Piemonte ed ASL TO4. L'amministrazione comunale è attenta alle problematiche dei giovani e ha instaurato con la scuola relazioni istituzionali all'insegna della collaborazione e della partecipazione alla vita scolastica. La scuola ha, inoltre, buoni rapporti con tutte le associazioni del territorio: Croce Rossa, Polizia Municipale, Protezione Civile, Proloco, Associazione Commercianti, Banche locali, Comitato Servizi Aiuto alla scuola, Sbandieratori e Musici di Mappano.</p>	<p>Il Paese è povero di attività commerciali e industrie pertanto risulta difficile l'orientamento presso le aziende e inoltre a causa della crisi economica si osserva che alcune famiglie lasciano il paese per inseguire il lavoro. Il territorio di Mappano è inoltre povero di attività e proposte di aggregazione per tutte le fasce di età. La scuola si ritrova, quindi, a dover sopperire a tali carenze incentivando la realizzazione di progetti didattici anche attraverso enti e reti con i territori limitrofi. Le palestre scolastiche sono gli unici spazi in cui i bambini mappanesi possono praticare sport e per questo la scuola ogni anno, su richiesta del Comune, delibera la loro concessione ad associazioni sportive esterne. A Mappano è presente una scuola dell'Infanzia privata e il numero di iscritti viene diviso tra i due istituti</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero	3	5,3	6,3	5,1

Edifici				
---------	--	--	--	--

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	57,2	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,7	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	77,9	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,8	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,6	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TOIC860003
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1

Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TOIC860003
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TOIC860003
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	4

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TOIC860003
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TOIC860003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
--	-----

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TOIC860003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è costituito da tre plessi situati a poca distanza l'uno dall'altro, e quindi gli spostamenti possono avvenire anche a piedi. Gli edifici, nel corso degli anni, sono stati ampliati anche a causa dell'incremento demografico del comune e, allo stato attuale, rispondono discretamente alle esigenze numeriche dell'utenza. Gli spazi esterni sono soddisfacenti e adeguatamente utilizzati. Nella scuola secondaria è presente un laboratorio di informatica totalmente attrezzato, un'aula di arte e un atelier creativo innovativo. La scuola Primaria, entro la fine dell'anno scolastico, verrà dotata di un aula STEAM allestita grazie ad un progetto dell'a.s. 2018/2019. Nell'anno 2020/2021 i laboratori non sono in uso a causa dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov2. Tutte le aule della scuola Primaria e Secondaria di primo grado dispongono di LIM e schermi interattivi. Nella scuola secondaria esistono un laboratorio di informatica e un laboratorio multimediale dotato di 25 notebook. Tutti i genitori dell'Infanzia e della Primaria partecipano al finanziamento dei Progetti didattici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel PTOF.</p>	<p>Le palestre, della Primaria e della Secondaria, richiederebbero dei lavori di manutenzione più frequenti e rigorosi. La scuola necessita di una ristrutturazione della rete internet perché la connessione è scarsa. Una parte della scuola primaria in cui sono presenti la biblioteca e un laboratorio di scienze è inservibile a causa delle precarie condizioni igieniche in cui versa. Necessita di un intervento strutturale da parte dell'Ente locale più volte interpellato. Manca personale tecnico in grado di mantenere lim e schermi interattivi oltre che occuparsi della sicurezza delle reti. Va potenziata la comunicazione tra i tre ordini di scuola, soprattutto tra primaria e secondaria.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	245	92,0	5	2,0	16	6,0	1	0,0
PIEMONTE	506	93,0	6	1,0	30	6,0	1	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,6	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,8	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	88,6	88,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		35,4	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,4	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,8	18,6	22,4
Più di 5 anni	X	30,4	34,1	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		51,6	51,3	65,4
Reggente		5,1	7,5	5,8
A.A. facente funzione	X	43,3	41,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,9	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	73,6	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,0	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,2	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	17,1	14,6	10,0
Più di 5 anni		49,7	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC860003 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC860003	59	67,8	28	32,2	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.597	63,2	13.733	36,8	100,0
PIEMONTE	46.840	61,7	29.032	38,3	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC860003 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
TOIC860003	-	0,0	14	24,1	22	37,9	22	37,9	100,0
- Benchmark*									
TORINO	775	3,5	4.574	20,8	7.946	36,1	8.701	39,6	100,0
PIEMONTE	1.440	3,3	9.014	20,7	16.000	36,8	17.070	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	5,7	10,0	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	5	14,3	13,1	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	11,4	12,5	11,1	10,1
Più di 5 anni	24	68,6	64,4	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,7	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	11,8	16,0	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	5	29,4	12,2	11,6	11,7
Più di 5 anni	10	58,8	60,0	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
TOIC860003	3	3	5	
	- Benchmark*			
PIEMONTE	5	5	4	
ITALIA	7	4	5	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,3	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,4	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,5	10,1	8,3
Più di 5 anni	04	100,0	56,9	58,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,4	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	7,8	7,4
Più di 5 anni	10	100,0	70,5	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0		2,5	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		17,5	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		2,5	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		77,5	75,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TOIC860003	19	1	6
- Benchmark*			
PIEMONTE	14	4	9
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale insegnante a tempo indeterminato è, nei valori percentuali, inferiore alla media regionale e nazionale nella secondaria. Quanto alle fasce d'età, non si discosta di molto dalla media regionale e nazionale. La percentuale di insegnanti più rilevante si assesta nella fascia tra i 35 e i 50, dato che, incrociato a quello di stabilità, ci dà la percezione di un nucleo di persone che garantiscono competenze e condivisione delle scelte educative dell'Istituto nei confronti degli studenti e delle famiglie. Quasi tutto il personale in servizio nell'istituzione scolastica soprattutto all'infanzia e alla primaria, ad eccezione dei docenti di sostegno, è a tempo indeterminato; nella scuola secondaria c'è stato un forte ricambio che ha visto l'avvicinarsi di docenti giovani che vogliono mettersi in gioco e portano innovazione nelle classi. La didattica rimane ancora piuttosto tradizionale ma con l'emergenza sanitaria e la conseguente Didattica a Distanza, gli insegnanti si sono impegnati nella formazione e aggiornamento. Le competenze informatiche dei docenti sono in via di acquisizione.</p>	<p>La stabilità del corpo insegnante, in alcuni casi, può ostacolare il rinnovamento e l'introduzione di nuove sperimentazioni e favorire l'autoreferenzialità. Nella Scuola Secondaria invece è difficile programmare a lungo termine, in quanto ogni anno c'è un turnover dei docenti a tempo determinato. La formazione del personale non è obbligatoria e non è retribuita. A volte le assenze dei collaboratori scolastici influiscono negativamente sull'organizzazione didattica, poiché, prima dei sette giorni, non è possibile procedere alla loro sostituzione. Le competenze informatiche dei docenti sono in via d'acquisizione. Non sono mai stati richiesti e pubblicati sul sito della scuola i curricula dei docenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC860003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	99,6	99,7	99,8	99,8	99,8	99,1	99,2	99,2	99,3	99,3
PIEMONTE	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7	99,2	99,3	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC860003	94,8	97,7	100,0	100,0
- Benchmark*				
TORINO	97,5	97,9	99,7	99,8
PIEMONTE	96,9	97,6	99,7	99,8
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC860003	15,4	36,5	23,1	13,5	5,8	5,8	15,3	30,6	29,4	17,6	3,5	3,5
- Benchmark*												
TORINO	21,3	28,4	25,3	16,9	5,0	3,0	17,8	27,8	27,0	18,0	6,5	3,0
PIEMONTE	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0	19,4	27,2	26,0	17,7	6,8	3,0
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC860003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,3	0,3	0,3
PIEMONTE	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC860003	4,7	1,1	1,2
- Benchmark*			
TORINO	1,1	1,2	1,1
PIEMONTE	1,2	1,3	1,0
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC860003	1,1	2,1	0,0
- Benchmark*			
TORINO	1,6	1,8	1,3
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli scrutini della scuola primaria e secondaria di primo grado mostrano nell'anno 2019/2020 una percentuale pari al 100% degli ammessi alla classe successiva. Sono stati di buon livello i risultati degli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e si può ritenere soddisfacente anche il conseguimento delle competenze raggiunto dagli allievi, Il tasso degli abbandoni è stato pressochè pari a zero Il nostro Istituto adotta, in tutti gli ordini di scuola, criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e per misurare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti. I criteri di valutazione degli alunni, così come previsto dalla normativa vigente, sono condivisi dal Collegio e costituiscono opportunità per tutti gli studenti di raggiungere il successo formativo nel lungo periodo. Il team di classe o il consiglio di classe decidono l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, secondo la normativa vigente e i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. La non ammissione è sempre formativa e sempre condivisa con i genitori. I risultati conseguiti all'Esame di Stato sono in linea con la media nazionale. La maggior percentuale degli studenti si colloca nella fascia del 7 e dell'8. I trasferimenti in entrata sono superiori alla media e in uscita, inferiori alla media regionale.</p>	<p>Nonostante siano stati attuati corsi di recupero, anche attraverso il progetto PON, non tutti gli alunni hanno recuperato le loro carenze nell'apprendimento. Si evidenzia, quale elemento di criticità, l'assenza di un intervento di monitoraggio dei risultati degli alunni nel corso dei vari anni, in particolare nel passaggio fra la scuola Secondaria di primo Grado e la scuola Secondaria di secondo Grado. Le esigue ore di ex-compresenza nella Scuola Primaria rendono molto difficile e complessa l'organizzazione di laboratori di recupero e potenziamento durante le ore curricolari . Nella scuola secondaria, a causa della totale mancanza di ore di ex- compresenza, purtroppo non è possibile organizzare laboratori di recupero e potenziamento in orario curriculare per fasce di livello e per classi parallele. I recuperi avvengono in itinere solo nell'ambito delle singole classi. Non c'è l'organizzazione didattica per progettare e lavorare per classi aperte sia nella Primaria che nella Secondaria Secondaria nell'anno scolastico 2020/2021 a causa dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto ha una forte percentuale di ammissioni di alunni alla classe successiva; deve migliorare al suo

interno l'organizzazione e la progettazione di azioni per il rinforzo e il recupero delle competenze di base.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TOIC860003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,9	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,1	↓	↓	↓	n.d.
TOEE860015 - Plesso	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE860015 - 2 A	46,2	↓	↓	↓	n.d.
TOEE860015 - 2 B	58,6	↔	↑	↑	n.d.
TOEE860015 - 2 C	53,3	↔	↔	↔	n.d.
TOEE860015 - 2 D	30,9	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,7	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,5	↓	↓	↓	-4,7
TOEE860015 - Plesso	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE860015 - 5 A	58,5	↓	↓	↓	-4,8
TOEE860015 - 5 B	57,3	↓	↓	↓	-7,6
TOEE860015 - 5 C	62,8	↔	↔	↑	-1,9
Riferimenti		203,0	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,7	↓	↓	↔	1,4
TOMM860014 - Plesso	199,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM860014 - 3 A	200,9	↔	↓	↑	1,8
TOMM860014 - 3 B	191,1	↓	↓	↓	-6,5
TOMM860014 - 3 C	205,2	↔	↑	↑	1,2
TOMM860014 - 3 D	199,1	↓	↓	↔	5,3
TOMM860014 - 3 E	202,7	↔	↔	↑	1,1

Istituto: TOIC860003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,7	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,0				n.d.
TOEE860015 - Plesso	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE860015 - 2 A	58,6				n.d.
TOEE860015 - 2 B	62,5				n.d.
TOEE860015 - 2 C	59,3				n.d.
TOEE860015 - 2 D	44,7				n.d.
Riferimenti		59,5	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,4				-9,8
TOEE860015 - Plesso	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE860015 - 5 A	54,3				-6,0
TOEE860015 - 5 B	47,3				-14,1
TOEE860015 - 5 C	52,8				-9,9
Riferimenti		204,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,7				-2,1
TOMM860014 - Plesso	197,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM860014 - 3 A	199,4				0,0
TOMM860014 - 3 B	191,9				-6,9
TOMM860014 - 3 C	188,8				-15,9
TOMM860014 - 3 D	198,9				4,3
TOMM860014 - 3 E	212,4				10,6

Istituto: TOIC860003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		66,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,8				n.d.
TOEE860015 - Plesso	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE860015 - 5 A	44,4				-23,9
TOEE860015 - 5 B	54,0				-15,6
TOEE860015 - 5 C	54,2				-16,0
Riferimenti		205,7	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,9				n.d.
TOMM860014 - Plesso	194,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM860014 - 3 A	194,9				-4,9
TOMM860014 - 3 B	188,6				-11,4
TOMM860014 - 3 C	197,6				-7,8
TOMM860014 - 3 D	194,8				-1,2
TOMM860014 - 3 E	199,4				-4,0

Istituto: TOIC860003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,3	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,6				n.d.
TOEE860015 - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE860015 - 5 A	68,8				-8,4
TOEE860015 - 5 B	64,9				-14,8
TOEE860015 - 5 C	69,5				-8,8
Riferimenti		207,7	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,1				n.d.
TOMM860014 - Plesso	203,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM860014 - 3 A	202,6				0,4
TOMM860014 - 3 B	196,6				-6,3
TOMM860014 - 3 C	201,6				-7,3
TOMM860014 - 3 D	204,5				6,2
TOMM860014 - 3 E	212,0				6,4

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TOEE860015 - 5 A	44,4	55,6
TOEE860015 - 5 B	36,8	63,2
TOEE860015 - 5 C	27,8	72,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	36,4	63,6
Piemonte	14,4	85,6
Nord ovest	12,5	87,5
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TOEE860015 - 5 A	0,0	100,0
TOEE860015 - 5 B	26,3	73,7
TOEE860015 - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,1	90,9
Piemonte	10,8	89,2
Nord ovest	9,2	90,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOMM860014 - 3 A	9,1	22,7	36,4	22,7	9,1
TOMM860014 - 3 B	4,6	45,4	22,7	27,3	0,0
TOMM860014 - 3 C	9,1	13,6	40,9	22,7	13,6
TOMM860014 - 3 D	0,0	26,3	42,1	31,6	0,0
TOMM860014 - 3 E	0,0	16,7	61,1	22,2	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,8	25,2	39,8	25,2	4,8
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Nord ovest	9,9	19,8	32,3	25,6	12,3
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOMM860014 - 3 A	13,6	22,7	22,7	27,3	13,6
TOMM860014 - 3 B	22,7	18,2	27,3	31,8	0,0
TOMM860014 - 3 C	18,2	40,9	18,2	18,2	4,6
TOMM860014 - 3 D	15,8	15,8	42,1	10,5	15,8
TOMM860014 - 3 E	0,0	22,2	33,3	16,7	27,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,6	24,3	28,2	21,4	11,6
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Nord ovest	11,3	20,6	27,0	19,9	21,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TOMM860014 - 3 A	0,0	54,6	45,4
TOMM860014 - 3 B	0,0	50,0	50,0
TOMM860014 - 3 C	0,0	40,9	59,1
TOMM860014 - 3 D	0,0	52,6	47,4
TOMM860014 - 3 E	0,0	50,0	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	49,5	50,5
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Nord ovest	1,0	29,3	69,7
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TOMM860014 - 3 A	0,0	31,8	68,2
TOMM860014 - 3 B	4,6	13,6	81,8
TOMM860014 - 3 C	0,0	27,3	72,7
TOMM860014 - 3 D	0,0	5,3	94,7
TOMM860014 - 3 E	0,0	5,6	94,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,0	17,5	81,6
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Nord ovest	1,8	14,0	84,2
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE860015 - 2 A	7	4	5	1	4	2	6	4	6	4
TOEE860015 - 2 B	4	2	4	4	8	2	4	3	9	4
TOEE860015 - 2 C	4	1	8	1	3	2	1	4	7	3
TOEE860015 - 2 D	12	1	1	1	1	7	3	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC860003	35,5	10,5	23,7	9,2	21,0	16,9	18,2	18,2	29,9	16,9
Piemonte	24,6	14,7	18,6	8,2	33,9	26,1	15,2	12,5	17,9	28,3
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE860015 - 5 A	7	2	1	7	4	5	4	6	3	3
TOEE860015 - 5 B	5	5	3	4	4	9	6	1	2	4
TOEE860015 - 5 C	6	0	2	7	5	8	4	3	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC860003	29,0	11,3	9,7	29,0	21,0	34,4	21,9	15,6	9,4	18,8
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC860003	18,7	81,3	11,7	88,3
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC860003	1,2	98,8	2,1	97,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TOIC860003	3,7	96,3	0,6	99,4
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC860003	3,4	96,6	6,4	93,6
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TOIC860003	2,2	97,8	2,6	97,4
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
Pur riscontrando risultati leggermente inferiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica e nei due livelli scolari (scuola primaria e secondaria di primo grado), la variabilità dei risultati fra le classi risulta minima.	I risultati delle prove standardizzate risultano inferiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica e soprattutto nella secondaria di primo grado. E' troppo alta la percentuale di alunni nella categoria 1 e 2 nei diversi ordini di scuola sia in italiano che in matematica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si attribuisce questo punteggio in coerenza con l'analisi dei dati delle prove standardizzate. Invece in entrambi gli ordini di scuola manca una seria riflessione sui risultati delle prove Invalsi e i dati sono coerenti con il mancato completamento di un processo formativo dei docenti per l'insegnamento per competenze e con la probabile mancanza di metodologie comuni.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I progetti del PTOF hanno come linee guida le competenze chiave di cittadinanza europee (partecipazione, collaborazione, rispetto delle persone e dell'ambiente). In particolare, esiste nell'Istituto il Progetto trasversale di educazione alla cittadinanza CCR. Inoltre, la scuola secondaria collabora con la fondazione Falcone e partecipa a progetti come quello dedicato a Libero Grassi. La scuola organizza per prevenire il bullismo e il cyberbullismo attività didattiche rivolte agli alunni e ai loro genitori con la collaborazione delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Postale e Polizia Municipale). Sono stati anche organizzati corsi di formazione rivolti ai docenti e ai genitori con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Le competenze di cittadinanza sono trattate in modo trasversale all'interno degli apprendimenti e delle competenze disciplinari. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che soddisfacente in tutte le classi e gli ordini di scuola, lo si evince dal clima sereno e positivo, dal buon livello di autonomia dei nostri allievi, dalla collaborazione tra pari e dalla mancanza di rapporti e sospensioni disciplinari. All'interno del curriculum dell'istituto comprensivo, per misurare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, ha elaborato rubriche di valutazione declinate su quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.</p>	<p>Nonostante i vari ordini di scuola lavorino tutti per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, deve essere ulteriormente potenziata una progettualità comune e condivisa nel curriculum trasversale. Manca una sistematica osservazione e raccolta dati utili alla valutazione delle competenze acquisite di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti ha conseguito una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e buona parte di essi ha raggiunto livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,68		63,47	
TOIC860003	TOEE860015	A	58,54	↓	↓	↓	91,30
TOIC860003	TOEE860015	B	59,75	↓	↓	↓	86,36
TOIC860003	TOEE860015	C	62,08	↔	↓	↔	82,61
TOIC860003			60,07	↓	↓	↓	86,76

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,50		59,91	
TOIC860003	TOEE860015	A	54,33	↓	↓	↓	91,30
TOIC860003	TOEE860015	B	48,96	↓	↓	↓	95,45
TOIC860003	TOEE860015	C	52,48	↓	↓	↓	86,96
TOIC860003			51,92	↓	↓	↓	91,18

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				202,95	203,29	199,14	
TOIC860003	TOEE860015	A	199,06	↓	↓	↔	100,00
TOIC860003	TOEE860015	B	194,53	↓	↓	↓	86,96
TOIC860003	TOEE860015	C	195,31	↓	↓	↓	93,75
TOIC860003	TOEE860015	D	205,66	↔	↑	↑	94,12
TOIC860003				↓	↓	↔	93,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				204,37	206,62	200,13	
TOIC860003	TOEE860015	A	205,05	↔	↔	↑	100,00
TOIC860003	TOEE860015	B	195,24	↓	↓	↓	86,96
TOIC860003	TOEE860015	C	191,85	↓	↓	↓	93,75
TOIC860003	TOEE860015	D	206,18	↔	↔	↑	94,12
TOIC860003				↓	↓	↔	93,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				205,68	209,44	201,64	
TOIC860003	TOEE860015	A	190,68	↓	↓	↓	100,00
TOIC860003	TOEE860015	B	188,33	↓	↓	↓	86,96
TOIC860003	TOEE860015	C	196,28	↓	↓	↓	93,75
TOIC860003	TOEE860015	D	207,96	↔	↔	↑	88,24
TOIC860003				↓	↓	↓	92,41

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				207,74	209,60	203,33	
TOIC860003	TOEE860015	A	201,09	↓	↓	↓	100,00
TOIC860003	TOEE860015	B	186,69	↓	↓	↓	86,96
TOIC860003	TOEE860015	C	214,14	↑	↑	↑	93,75
TOIC860003	TOEE860015	D	221,31	↑	↑	↑	88,24
TOIC860003				↓	↓	↔	92,41

Punti di forza	Punti di debolezza
Essendo presente sul territorio un unico Istituto	L'istituto sta lavorando alla predisposizione di

<p>Comprensivo, gli alunni uscenti dalla Scuola Primaria proseguono quasi tutti il loro percorso formativo nell'ambito dello stesso Istituto. La percentuale degli alunni ammessi alla Scuola Secondaria è pari al 100%. Nell'Istituto è presente la Commissione Continuità che prevede incontri informativi fra gli insegnanti dei due ordini di scuola. Nella Scuola Secondaria è attiva una Commissione formata dai Coordinatori di classe che si occupa anche di Orientamento degli alunni delle classi seconde e degli alunni uscenti dalla scuola dell'obbligo sulla base delle indicazioni fornite dalla Funzione strumentale. La Funzione strumentale, in accordo con la Commissione e i Consigli di classe, organizza tavole rotonde con docenti e alunni delle scuole superiori, incontri con gli orientatori della rete "Orientarsi" della provincia di Torino, una mostra dell'orientamento aperta a tutti gli istituti superiori, i laboratori-ponte e i laboratori Scuola-Formazione contro la dispersione scolastica. La scuola ha aderito al "Piano pluriennale provinciale orientamento". Da alcuni genitori che hanno mantenuto un buon rapporto con la nostra istituzione e dai responsabili per l'orientamento delle scuole secondarie, riceviamo di norma dei feedback positivi che ci fanno generalmente supporre che i risultati degli studenti nel successivo percorso di istruzione</p>	<p>strumenti per il monitoraggio degli esiti formativi nella scuola superiore.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si attribuisce questo punteggio, in quanto c'è un notevole investimento di risorse umane per la pianificazione degli interventi didattici finalizzati al successo formativo nell'ordine di scuola successivo. I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	92,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,2	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,6	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,8	27,3	32,7
Altro	No	10,8	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	91,2	93,2	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,5	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,9	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,4	30,4	30,9
Altro	No	12,4	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78,9	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,5	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	67,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	87,0	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,2	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	59,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,1	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	55,7	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	50,3	49,2	57,9
Altro	No	7,0	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola TOIC860003	Provinciale % TORINO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	74,1	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	70,0	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	64,1	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	62,4	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,5	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	62,9	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,8	60,5	63,6
Altro	No	7,1	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	73,0	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	83,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,1	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	82,9	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	52,4	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	72,4	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,0	10,0	8,0

Punti di forza

Il curriculum d'Istituto è organizzato per discipline; al suo interno si scelgono i traguardi di competenza che più rispondono ai bisogni formativi degli studenti

Punti di debolezza

E' necessaria maggior coerenza fra attività didattica (curricolo agito) e traguardi definiti dal curriculum, attraverso una maggiore condivisione di

partendo dai quali si declinano le strategie educative. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 il curricolo d'Istituto è stato aggiornato con l'inserimento del curricolo verticale di educazione civica. Gli insegnanti utilizzano il Curricolo definito dall'Istituto come strumento di lavoro per la loro attività. La scuola esplicita nel PTOF l'offerta di esperienze significative che risultano carenti sul territorio. Attraverso i progetti, coordinati dalle funzioni strumentali e condivisi dalle classi, sono individuati i macro obiettivi e le macro abilità/competenze per il raggiungimento del successo formativo. I progetti sono in coerenza con le linee guida del PTOF e con gli obiettivi didattici curriculari. La progettazione delle attività didattico-educative è un momento collegiale e partecipato che coinvolge tutto il personale docente dell'Istituto. I docenti dell'istituto effettuano a inizio anno una programmazione didattica comune per ambiti disciplinari e classi parallele nella primaria e per dipartimenti nella secondaria, quindi si riuniscono periodicamente in interclasse, per ambiti disciplinari e di dipartimento, per analizzare le scelte effettuate, per definire prove di verifica comuni e per riprogettare. Nelle interclassi si progetta con cadenza settimanale per ambiti e discipline, inoltre i team docenti si confrontano e concordano linee educative e metodologie didattiche. Le scelte metodologiche-didattiche danno ampio spazio alle modalità di insegnamento/apprendimento laboratoriale e cooperativo, prevedendo anche l'individuazione di percorsi individualizzati. Nella programmazione rientrano i progetti del PTOF scelti dalle classi. La qualità dell'offerta formativa dell'istituto è ricca e permette agli alunni di acquisire competenze disciplinari e trasversali. La scuola valuta gli aspetti disciplinari e trasversali del curricolo. La valutazione è intesa sia come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo, sia come controllo dell'apprendimento e si riferisce al processo di maturazione dell'alunno sia nell'area cognitiva, sia in quella educativa ed è supportata da prove strutturate condivise iniziali, intermedie e finali per tutte le discipline. L'apprendimento viene monitorato attraverso prove strutturate per classi parallele. Gli esiti di tali prove, vengono restituiti ai docenti delle classi con risultati percentualizzati e confrontati con le medie di riferimento per classi parallele. I risultati sono condivisi all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe ed utilizzati per un'eventuale revisione

metodologie didattiche per l'apprendimento attivo. I docenti non sempre elaborano in modo formale e collegiale una previsione critica ed obiettiva della programmazione degli elaborati e dell'attività svolte. Resta da approfondire il confronto sulla metodologia per la didattica e sulla progettazione per competenze. I criteri per la valutazione delle prove strutturate sono concordati in interclasse, ma non sempre risultano omogenei tra tutte le diverse interclassi/dipartimenti. Scarsa diffusione degli strumenti di valutazione autentica e rubriche di valutazione, che dipende da una formazione e dalla riflessione collegiale ancora in atto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Le abilità e competenze da raggiungere sono definite in modo chiaro. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti di progetti, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza gli indicatori della certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	62,0	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	91,1	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,3	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	27,2	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,6	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola TOIC860003	Provinciale % TORINO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	33,3	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,8	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	78,1	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	25,4	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,7	95,2	94,5
Classi aperte	Si	59,8	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	78,3	73,2	75,8
Flipped classroom	No	32,6	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	45,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	13,0	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	7,6	5,6	6,2
Altro	No	31,5	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,9	94,9	94,1
Classi aperte	No	48,5	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	81,1	79,2	79,4
Flipped classroom	No	47,9	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	33,1	30,2	23,0
Metodo ABA	No	5,3	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	5,3	2,8	4,3
Altro	No	29,0	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,6	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	41,8	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	9,2	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	48,9	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,5	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,0	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	24,5	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	62,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,5	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,7	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,5	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	45,6	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,0	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	25,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	66,3	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	74,6	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	35,5	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,4	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,1	33,9	38,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	27,8	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	24,9	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, dispone di spazi laboratoriali e si avvale di figure di coordinamento per regolare la fruizione degli stessi che vengono utilizzati in ugual misura da tutte le classi. I docenti dell'istituto collaborano sia per ambiti disciplinari sia per classi parallele per la realizzazione e l'utilizzazione di modalità didattiche innovative, promuovendo lo scambio di materiali didattici e di lezioni multimediali. Alcuni laboratori, oltre all'utilizzo specifico, vengono utilizzati per la realizzazione dei progetti con esperti esterni e per attività di piccolo gruppo per il potenziamento e il recupero. Ogni insegnante si procura nel laboratorio gli strumenti di cui ha necessità per le attività didattiche da svolgere in aula. Dall'analisi dei dati riguardanti la dimensione organizzativa dell'istituto si evince che nella scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I grado, l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti, i progetti e le attività rivolte all'ampliamento dell'offerta formativa avvengono in orario curriculare nella primaria e in orario extracurriculare nella secondaria di primo grado gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità degli studenti avvengono in orario curriculare e non. L'Istituto promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Particolarmente privilegiate sono le metodologie di didattica laboratoriale, cooperative learning, gruppi di livello, lavori in piccoli gruppi, peer education. I docenti di sostegno utilizzano la C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa), in particolare con i soggetti autistici. Per gli allievi disabili ci si serve dell'ausilio dei supporti didattici dedicati. Gli insegnanti promuovono lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco e di condivisione. Il nostro Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra studenti attraverso il patto formativo che, ad inizio anno scolastico, viene sottoscritto sul diario dalle famiglie. La scuola promuove attività mirate allo "star bene con gli altri", attraverso la ricerca di regole condivise, il graduale aumento della consapevolezza, l'auto-valutazione del comportamento individuale per acquisire comportamenti socialmente corretti e per comprendere il corretto rapporto tra ambiente naturale e uomo. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti con gli</p>	<p>La dotazione di materiale e strumentazione nelle classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado è buona ma non ancora ottimale. Alcuni computer a disposizione sono da sostituire. La scuola primaria attua attività di laboratorio durante le ore di contemporaneità. Ciò a volte non avviene con una frequenza regolare poichè si rende necessario l'utilizzo delle ore di contemporaneità per la sostituzione degli insegnanti assenti e per la DAD. Il numero di insegnanti coinvolti nell'attività di aggiornamento e formazione non rispecchia la totalità del Collegio e non tutti i docenti sono disponibili ad utilizzare modalità didattiche innovative e le nuove tecnologie. A volte capita che il patto educativo venga sottoscritto ma non condiviso pienamente dalle famiglie. Nonostante lo sforzo da parte degli insegnanti nell'instaurare e mantenere rapporti di fiducia con le famiglie, talvolta si rende necessario l'intervento del dirigente scolastico.</p>

studenti sono gestiti in modo efficace. All'interno di ogni classe vengono di prassi affidati agli alunni degli incarichi per favorire il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. La scuola promuove incontri e formazione sul bullismo, incontri con le famiglie, somministrazione di questionari sul benessere scolastico a docenti, famiglie e studenti. In tutti gli ordini di scuola non si registrano comportamenti violenti .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche di classe sono usati con frequenza elevata da tutti gli allievi. A scuola ci sono diversi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e sui criteri di valutazione. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,1	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,2	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,9	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	28,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	25,1	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	TOIC860003	TORINO	PIEMONTE	
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,7	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,1	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	85,7	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	67,9	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	61,3	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	32,1	31,7	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,9	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	81,4	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,7	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,3	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	83,1	70,4	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	61,6	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	69,5	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	63,8	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	74,0	72,2	67,4

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	52,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	74,0	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	60,0	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	70,0	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	61,3	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	78,8	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	61,3	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	76,9	74,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	49,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	12,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	19,6	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	13,6	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,5	29,0	22,1
Altro	No	24,5	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,0	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,2	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,9	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	66,3	67,6	63,2

Individuazione di docenti tutor	No	23,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,4	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	54,4	45,7	29,5
Altro	No	25,4	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,0	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	36,1	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	30,6	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	42,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,0	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	44,3	44,9	58,0
Altro	No	13,1	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	71,6	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	34,3	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,3	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,2	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,1	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	78,7	78,7	82,0
Altro	No	13,0	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si impegna a sostenere le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio adottando il più possibile nella prassi quotidiana una didattica	La presenza di alunni BES nelle classi spesso numerose, non essendo previsto per loro un intervento di sostegno, rende problematico e

<p>inclusiva attraverso metodi di insegnamento – apprendimento, potenziati attraverso l'utilizzo delle TIC, che tengono conto della singolarità e complessità di ogni allievo (apprendimento cooperativo, peer education,...). Il GLI d'Istituto ha il compito di coordinare e promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con BES; le scelte organizzative e didattiche che la nostra scuola mette in atto per valorizzare le differenze sono ben esplicitate nel PTOF della scuola e nel PAI. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano proficuamente sia negli interventi in classe sia nella stesura dei PDP per cui l'azione educativa risulta uniforme e coerente. E' presente nell'Istituto una Funzione Strumentale per l'inclusione. La scuola ha anche aderito ad una rete territoriale per l'inclusione scolastica. E' inoltre stato attivato uno sportello d'ascolto, gratuito per docenti e genitori con una logopedista ed una psicologa. Gli alunni stranieri non sono numerosi e per loro vengono attivati progetti di inclusione attingendo alle risorse interne. La scuola realizza attività interculturali per favorire la valorizzazione delle diversità. La Scuola riconosce, rispetta, valorizza le diversità ed interviene con percorsi individualizzati ed innovativi affinché il disagio non si trasformi in disuguaglianza. Per gli studenti con difficoltà d'apprendimento (cognitive, socio-culturali...) sono previsti, utilizzando ore al di fuori dell'orario di servizio degli insegnanti (scuola secondaria), in itinere nelle singole classi (primaria e secondaria) interventi di recupero. L'intervento didattico per alunni in difficoltà è basato su metodologie attive, cooperative learning, tutoring, differenziazione o semplificazione delle richieste e dei materiali, uso di strumenti compensativi. Le attività sono monitorate, riprogrammate in itinere e verificate a fine percorso. Le attitudini dei singoli alunni vengono valorizzate anche attraverso attività non strettamente disciplinari (progetti di giocoleria, eventi sportivi, teatro, cinema, biblioteca...). Il potenziamento delle competenze in lingua straniera (francese) è stato attuato con l'adesione ad una rete territoriale per l'introduzione della lingua francese sin dalla scuola dell'Infanzia. La scuola secondaria organizza un corso di potenziamento di lingua francese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica DELF. Così come previsto dalla normativa vigente, in caso di necessità, vengono redatti PDP in attesa delle opportune certificazioni mediche.</p>	<p>difficilissimo un intervento mirato e continuativo nei loro confronti da parte degli insegnanti di classe. La diminuzione delle risorse finanziarie e professionali delle équipe psico-socio-assistenziali di territorio rende difficilissimi e sporadici i rapporti scuola-Asl e dilata nel tempo gli interventi specifici necessari. Inoltre, il PEI e il PDP, essendo strumenti specifici, necessitano, per la loro stesura, di una formazione continua e approfondita. Le attività di recupero vengono realizzate, spesso, con notevoli difficoltà in entrambi gli ordini di scuola, non essendoci quasi mai la possibilità per gli insegnanti di essere presenti contemporaneamente in classe. L'Istituto ha difficoltà nel favorire il potenziamento degli alunni con particolari attitudini. Non esistono interventi didattici per classi aperte.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si attribuisce questo punteggio, in quanto in entrambi gli ordini di scuola viene costantemente adottata nello svolgimento dei programmi curriculari la didattica per inclusione. La maggior parte dei docenti è molto sensibile e attenta a tutto ciò che attiene alle problematiche degli alunni BES. E' in fase di organizzazione l'adeguamento di percorsi didattici per il potenziamento delle competenze degli alunni di fascia alta. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è garantita da una programmazione per classi parallele che tiene conto delle fasce di livello e dell'uso di una didattica innovativa ed inclusiva.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	76,5	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,2	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,6	71,8	74,6
Altro	No	10,9	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,6	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	74,6	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,9	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	65,1	66,2	71,9
Altro	No	13,0	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	46,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	11,4	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	10,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,2	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	4,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	9,4	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	92,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	88,1	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	71,4	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	79,8	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,9	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	63,1	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	85,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	20,2	19,1	13,7
Altro	No	10,1	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TOIC860003	2,0	17,4	39,5	10,6	29,9	1,0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOIC860003	56,1	43,9
TORINO	58,4	41,6
PIEMONTE	59,7	40,3
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIC860003	97,8	97,2
- Benchmark*		
TORINO	99,6	99,2
PIEMONTE	99,5	99,2
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambiarsi informazioni utili per la formazione delle classi, relative alle competenze relazionali degli alunni, alle incompatibilità, ai processi cognitivi maturati, alle situazioni famigliari, con particolare attenzione ai casi seguiti dagli specialisti. La continuità si realizza attraverso: scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado: le insegnanti della scuola dell'infanzia compilano una griglia di osservazione che ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. - I docenti di classe quinta incontrano i professori per condividere osservazioni e comunicare informazioni. - incontri e laboratori-ponte con le scuole medie e con le scuole dell'infanzia. - visite agli ambienti. - trasmissione delle certificazioni delle competenze. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni delle classi seconde e terze della secondaria. Vengono organizzati incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado e attività rivolte anche alle famiglie (mostre dell'Orientamento nei locali scolastici , diffusione di materiale informativo, incontri con esperti), privilegiando progetti che coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio. La scuola partecipa ai laboratori-ponte organizzati dalle scuole secondarie e dai Centri di Formazione Professionale del territorio ed inoltre aderisce al</p>	<p>Non è possibile effettuare nessuna forma di monitoraggio sui risultati dei ragazzi passati alle scuole secondarie di secondo grado. Non sempre i consigli orientativi degli insegnanti sono seguiti dagli studenti e dalle loro famiglie.</p>

Progetto Regionale " ORIENTARSI" che prevede anche la partecipazione di orientatori specializzati all'interno della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è assegnata questo punteggio, in quanto ritiene che le scelte effettuate per garantire la continuità e l'orientamento nei diversi ordini di scuola siano adeguatamente strutturate. La collaborazione tra docenti dei vari ordini di scuola è va migliorata. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti gli allievi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. In fase di realizzazione l'elaborazione di un report sui risultati a distanza nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,3	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,4	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	52,3	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,0	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in		15,0	15,5	11,0

maniera occasionale				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	53,7	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,9	34,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,2	23,7	30,8
>25% - 50%	X	42,6	40,4	37,8
>50% - 75%		25,8	24,9	20,0
>75% - 100%		8,4	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		26,5	27,1	31,3
>25% - 50%	X	38,8	37,9	36,7
>50% - 75%		27,2	25,2	21,0
>75% - 100%		7,5	9,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	17,6	16,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.142,9	3.875,4	4.050,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	22,7	79,8	82,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,3	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,1	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,8	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	61,5	60,4	42,2
Lingue straniere	Si	33,8	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	20,9	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	Si	43,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,0	20,6	25,4
Sport	No	27,7	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,2	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	16,2	21,5	19,9
Altri argomenti	No	24,3	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'idea centrale dell'Istituto Comprensivo relativamente al progetto organizzativo è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi di carattere cognitivo- comportamentale sulla base dei quali realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed interiorizzare il concetto di cittadinanza attiva, attraverso lo sviluppo consapevole e collaborativo delle proprie abilità e attitudini in uno spirito di convivenza democratica, favorire una graduale conoscenza del nuovo, costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, favorire il passaggio fra i vari ordini di scuola. Tali linee educative vengono condivise con le famiglie e con il territorio, illustrate nelle riunioni e nelle assemblee, diffuse, oltre che attraverso materiali cartacei, attraverso il sito della scuola e il Registro elettronico. Le competenze disciplinari si compenetrano con quelle trasversali che rappresentano un punto di condivisione e di</p>	<p>La comunicazione è in fase di miglioramento grazie all'introduzione del registro elettronico, ma ancora qualche volta i messaggi e le informazioni non vengono interpretati nel giusto modo e richiedono ulteriori interventi esplicativi. La definizione dei curricula richiede una formazione continua dei docenti che deve essere ulteriormente potenziata. Talvolta è difficile per il personale docente la piena condivisione degli strumenti di pianificazione e monitoraggio del Collegio: spesso i ritmi di lavoro nell'ambito delle singole classi impediscono il reale confronto fra gli insegnanti rispetto alla costruzione di curricula agiti. La diminuzione progressiva del numero di collaboratori scolastici determina l'insorgenza di difficoltà organizzative per la scuola sia per quanto attiene alla sorveglianza dei locali scolastici sia per quanto attiene alla loro pulizia. Esiguità di fondi assegnati. Il FIS ha subito forti decurtazioni, conseguentemente la scuola ha dovuto fare delle scelte, quali la riduzione dei</p>

raccordo fra insegnanti di ambiti ed ordini di scuola diversi. In quest'ottica si collocano azioni e progetti proposti dal Collegio Docenti e pianificati negli incontri di commissione e d'interclasse/dipartimenti. Il Collegio monitora i progetti tenendo conto dei pareri espressi nei consigli di classe, d'interclasse e attraverso questionari a fine anno scolastico. Le interclassi, i consigli di classe e i team monitorano periodicamente, attraverso incontri e prove di verifica comuni, e ridefiniscono, se necessario, i contenuti della progettazione didattica. L'Istituto partecipa, per raggiungere i propri obiettivi, a progetti per la lotta contro la dispersione scolastica. Nel PTOF della scuola sono ben individuati i compiti e le aree di attività affidati ai singoli docenti nel loro ruolo di Collaboratori del Dirigente scolastico, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, membri di Commissione o dipartimento disciplinare. Le Funzioni Strumentali sono individuate in base alle necessità rilevate e alla verifica effettuata a giugno. Ad ogni Funzione strumentale viene affiancata una commissione di lavoro di cui la Funzione è responsabile, svolgendo la funzione di coordinamento. Ad ogni docente e personale ATA, dopo l'approvazione del PTOF e del Contratto d'Istituto viene consegnata una lettera d'incarico in cui sono esplicitati i compiti da svolgere e le ore assegnate per svolgerli. Le aree di attività e la distribuzione degli incarichi sono funzionali all'organizzazione dell'Istituto, al rapporto con il contesto territoriale e ovviamente alle scelte educative del PTOF. Il PDM realizzato è da considerarsi il primo degli indicatori di verifica di ciò che l'istituzione scolastica ha progettato e realizzato. Il coinvolgimento di personale esterno interessa principalmente i progetti di lingue straniere e teatrali. La retribuzione del personale esterno alla scuola primari e all'infanzia è a carico delle famiglie.

percorsi progettuali a carico del FIS nelle ore pomeridiane per gli alunni e la riduzione del monte ore per tutti i docenti che svolgono incarichi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Riteniamo di aver quasi sempre raggiunto gli obiettivi proposti. Per il reperimento delle risorse economiche la scuola ha attivato varie attività, ad esempio: diario scolastico, calendario, commissione solidarietà, partecipazione a concorsi, sponsor esterni, società sportive, centri commerciali, banche.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,1	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,9	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	21,3	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,1	25,1	22,7
Altro		3,7	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,4	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	21,1	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,2	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	66,7	18,5	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,1	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,2	16,2	18,0

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,5	8,0	7,1
Altro	0	0,0	13,8	12,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	35,4	38,7	34,3
Rete di ambito	2	66,7	23,6	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	8,2	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	6,4	5,9	6,0
Università	0	0,0	1,4	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	25,1	20,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	32,4	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	66,7	22,2	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	8,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,8	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	23,2	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,9	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	24,0	49,0	30,1	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,0	4,5	4,1

Autonomia didattica e organizzativa			3,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			3,7	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	25,0	51,0	21,0	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			6,1	8,0	5,7
Inclusione e disabilità			18,8	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,7	9,5	6,8
Altro			21,7	21,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,1	3,1	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	4,6	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,2	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,0	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,4	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,0	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,8	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,2	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,6	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,3	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato	0	0,0	4,4	3,1	2,7

elettronico					
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,9	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,4	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,5	5,2	5,2
Altro	0	0,0	12,0	11,2	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC860003		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	33,9	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	12,0	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,3	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	25,2	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,6	20,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	68,1	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	67,0	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	57,1	54,3	57,8
Accoglienza	Si	68,3	66,6	74,0
Orientamento	Si	77,8	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	70,9	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,3	94,5	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	31,7	33,4	37,8
Continuità	Si	91,5	87,2	88,3
Inclusione	Si	97,9	95,3	94,6
Altro	No	22,9	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	6.7	13,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	22.2	13,9	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	22.2	8,9	9,9	9,1
Accoglienza	12.2	6,9	7,2	8,7
Orientamento	6.7	2,7	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	1.1	3,6	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8.9	6,4	5,8	6,5
Temi disciplinari	0.0	8,6	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,1	6,3	7,1
Continuità	7.8	10,3	8,7	8,2
Inclusione	12.2	14,3	11,4	10,3
Altro	0.0	4,8	3,1	2,6

Punti di forza

Ad inizio anno scolastico e a fine anno scolastico, il Dirigente scolastico, effettua un'indagine conoscitiva sulle esigenze formative dei docenti, ponendole in relazione con quelle da lui individuate in base alle problematiche didattiche e comportamentali sorte durante lo svolgimento delle attività curriculari. I bisogni individuati vengono riportati agli incontri nell'ambito territoriale di appartenenza al fine di organizzare le azioni di formazione. Il Dirigente ha anche proposto al Collegio l'adesione a delle Reti specifiche con scuole del territorio per la formazione dei docenti, al fine di fare economia di scala ed abbattere i costi. La formazione dei docenti di questa scuola verte prioritariamente su temi legati alla didattica delle discipline, all'inclusione, alle Nuove Tecnologie, alle Indicazioni Nazionali 2012, alla prevenzione del Bullismo, alla costruzione del curricolo. Si privilegiano i percorsi di ricerca-azione che permettono un'efficace ricaduta sul lavoro di classe. Si cerca sempre di incentivare la condivisione e la ricaduta delle formazioni all'interno del Collegio. La scuola richiede ai docenti certificazioni di percorsi effettuati per migliorare e consolidare le proprie competenze didattiche, metodologiche, pedagogiche, linguistiche, informatiche, etc., etc. Le suddette certificazioni sono state inserite nel fascicolo personale dei singoli docenti. La scuola, per quanto possibile e in base alla disponibilità dichiarata, cerca di utilizzare le competenze dei docenti per far fronte alle necessità che si presentano e soprattutto per realizzare al meglio le

Punti di debolezza

La formazione non sempre è sentita come un momento di crescita professionale e soprattutto come attività inerente alla funzione docente. La partecipazione ai corsi proposti non è alta, soprattutto se svolta in rete fuori sede, in quanto si verificano disagi per gli spostamenti. Una difficoltà riscontrata per i corsi proposti da enti esterni è l'orario di svolgimento degli stessi. A causa delle scarse risorse economiche alcuni percorsi di formazione e ricerca azione sono di breve durata, mentre per essere davvero efficaci necessiterebbero di maggior tempo e maggiori approfondimenti. Manca completamente un'attività di monitoraggio dei corsi di formazione seguiti da singoli docenti, al di fuori di quelli organizzati ed autorizzati dalla scuola e soprattutto risulta carente la ricaduta dei percorsi individuali sul Collegio dei Docenti. La scuola non ha mai richiesto ufficialmente ai docenti il loro curriculum vitae da poter utilizzare al meglio per la realizzazione del PTOF e per l'assegnazione di compiti specifici all'interno della scuola. Manca del tutto un'attività di monitoraggio delle competenze professionali e personali presenti a scuola e soprattutto manca la loro pubblicizzazione all'utenza. Si riscontrano poi difficoltà di alcuni insegnanti a mettere in campo le proprie competenze. La collaborazione tra gli insegnanti, pur essendo attiva, non sempre è formalizzata in gruppi di lavoro specifici. La condivisione dei materiali e degli strumenti (es. Lim) è parziale ed è limitata la loro pubblicazione sul sito della scuola. Non esiste assolutamente un

scelte educative presenti nel PTOF senza ricorrere ad esperti esterni. Nella maggior parte dei casi la scuola assegna incarichi di gestione e responsabilità sulla base delle esperienze pregresse e delle competenze maturate. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sugli obiettivi didattici ed educativi attraverso i dipartimenti disciplinari, le commissioni di lavoro coordinate dalle funzioni strumentali, gruppi di docenti per classi parallele soprattutto per la condivisione della programmazione comune e delle prove parallele, gruppi spontanei e per tutti gli ordini di scuola nelle attività collegiali previste contrattualmente (Consigli di classe, Consigli di interclasse e Consigli di Intersezione). La programmazione settimanale nella scuola primaria facilita la condivisione e il confronto delle scelte didattiche. I suddetti gruppi di lavoro si confrontano su tematiche relative alla costruzione del curricolo in verticale, dell'inclusione dei Bes, sulle nuove tecnologie sugli stili educativi e sulle metodologie didattiche.

monitoraggio dei lavori effettuati in questi gruppi di lavoro che non sempre relazionano al Collegio i risultati raggiunti e le esperienze accumulate in itinere. Le buone pratiche esistenti nella scuola e realizzate in tanti anni non sono ancora diventate sistema e quindi conseguentemente non sono ancora patrimonio fruibile da tutti. Non si rileva un'adeguata documentazione e pubblicizzazione delle attività didattiche inserite nel PTOF. I gruppi spesso lamentano tempi troppo stretti per progettare, avviare e concludere dei percorsi condivisi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola deve migliorare nella capacità di valorizzare le competenze di tutto il personale. La scuola deve promuovere il confronto e lo scambio di strumenti e materiali fra i docenti. I docenti devono migliorare la loro capacità di condividere esperienze.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,1	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,9	13,4	20,4
5-6 reti	X	2,7	3,4	3,5

7 o più reti		74,3	75,9	69,7
--------------	--	------	------	------

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,3	69,8	72,6
Capofila per una rete		20,9	21,3	18,8
Capofila per più reti		5,9	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,0	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	1	22,6	24,3	32,4
Regione	3	8,5	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,7	19,8	14,5
Unione Europea	0	1,5	2,5	4,0
Contributi da privati	0	6,8	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	5	37,0	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	9,1	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	67,9	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	2,8	4,6

Altro	1	14,7	14,6	12,4
-------	---	------	------	------

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,0	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	4,2	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	7,3	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,8	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	6,9	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	20,0	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,5	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,4	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,2	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,4	1,3
Altro	0	6,2	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	47,6	46,1	46,3
Università	Sì	69,3	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	14,3	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	No	42,3	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	43,9	46,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,1	62,0	67,7

Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,8	68,2	66,2
ASL	No	60,8	55,2	50,1
Altri soggetti	No	24,3	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	51,1	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	47,3	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	70,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	54,9	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,4	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	49,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,5	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	69,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	34,1	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,9	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	67,6	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	50,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,2	16,3	19,0
Altro	No	15,4	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,1	17,3	18,3	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	20,9	84,4	78,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	1,2	14,8	11,9	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TOIC860003	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	75,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,1	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	78,5	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,4	97,7	98,5
Altro	No	20,4	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola collabora con l'amministrazione locale e con le agenzie del territorio (Proloco, Polizia Municipale, Croce Rossa, Protezione Civile, Associazione dei Commercianti, Asl Ivrea, gruppi di volontari per la vigilanza davanti alle scuole, soprattutto davanti alla scuola secondaria di primo grado in assenza della polizia locale, banche locali, Centri di formazione professionale CIAC di Ciriè, Gruppo sbandieratori e Musici di Borgaro e associazioni sportive). La collaborazione con i soggetti esterni ha una buona ricaduta sull'offerta formativa . La scuola ha stipulato accordi di rete con diverse scuole del territorio per fare economia di scala soprattutto sulla formazione dei docenti, sull'aggiornamento di tutto il personale della scuola e sull'integrazione degli alunni BES .(CIAC) Le finalità delle reti, degli accordi e delle collaborazioni della scuola sono quelle di creare un sistema educativo integrato che contribuisca a migliorare l'apprendimento delle discipline e il conseguimento delle diverse competenze, le dinamiche relazionali</p>	<p>La scuola deve migliorare la sua capacità di dialogo con le famiglie, anche attraverso la promozione e il miglioramento del sito web. La scuola non organizza attività per i genitori, ad esclusione della partecipazione a manifestazioni, mostre o spettacoli realizzati dalle scolaresche.</p>

nell'ambito dell'intera collettività mappanese e ad arricchire le opportunità di sviluppo della comunità dentro e fuori dalla scuola. La scuola negli anni è stata presente nel territorio attraverso il CCR Consiglio Comunale dei Ragazzi). Il Comune di Mappano, di recente costituzione e in gravi difficoltà economiche, si impegna ad assegnare alla scuola risorse economiche per l'ampliamento dell'Offerta formativa. Il Consiglio d'istituto, annualmente approva gli aggiornamenti del PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, inserendo molteplici attività che coinvolgono le famiglie (corsi sul bullismo, sull'uso consapevole di Internet, uso consapevole degli alimenti). Varie sono e attività di solidarietà. Nel PTOF è stato inserito anche un Progetto di solidarietà che vede impegnati i genitori e nonni nei lavori di piccola manutenzione nei locali scolastici o associazioni del territorio come l'Associazione Arcobaleno. I genitori sono coinvolti, attraverso il Consiglio di Istituto anche nella definizione del Regolamento d'Istituto e in quei documenti che sono rilevanti per la vita scolastica. E' presente anche una Commissione di Garanzia, per gli alunni della Scuola Secondaria, di cui fa parte un genitore. Alcuni genitori mettono a disposizione gratuitamente le loro competenze per attuare percorsi formativi rivolti agli alunni. La scuola comunica con le famiglie attraverso il sito scolastico e il Registro elettronico. Il sito della scuola è stato utilizzato per la somministrazione dei questionari di autovalutazione on line d'Istituto indirizzati ai genitori, ai docenti e al Personale ATA. Inoltre l'Istituto utilizza come strumento ufficiale per la comunicazione scuola/famiglia il Registro Elettronico e la piattaforma GSuite come strumento per la didattica a distanza (DAD)

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur partecipando a reti e avendo collaborazioni con enti esterni, la scuola può ancora migliorare per diventare un punto di riferimento nel territorio. Deve crescere la relazione insegnanti - genitori attraverso

l'ascolto e la considerazione dei diversi punti di vista in modo da offrire la possibilità di partecipare in modo attivo alla vita della scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, Matematica e nelle Lingue straniere

Traguardo

Aumentare del 10% , nel triennio 2020/2023, la percentuale degli studenti con votazione superiore a 8/10 con particolare riferimento all'area linguistica e matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Creare le condizioni di apprendimento ottimali ad appianare la difficoltà e le differenze, con la finalità di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti come processi di ricerca azione: -sulle tematiche della valutazione; - sulle metodologie attive; -sulla didattica inclusiva.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire alleanze con le famiglie e con le agenzie educative e gli Enti presenti nel territorio per implementare la qualità dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Elevare gli standard di apprendimento in italiano e matematica; Attivare percorsi per il ridurre il fenomeno della varianza tra classi nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Abbassare di almeno 5 punti percentuale il numero di alunni nei livelli 1-2 in italiano e in matematica; Tendere alla media dei punteggi riportati, nella regione Piemonte, dagli studenti degli Istituti Comprensivi e con ESCS comparabile

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare percorsi formativi curriculari ed extracurriculari finalizzati al potenziamento delle competenze chiave linguistiche e matematiche

2. Inclusione e differenziazione

Creare le condizioni di apprendimento ottimali ad appianare la difficoltà e le differenze, con la finalità di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare tra le competenze chiave degli alunni

Traguardo

Sviluppo della competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, della competenze personali e sociali, della capacità di imparare a imparare e della competenza in materia di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare percorsi formativi curriculari ed extracurriculari finalizzati al potenziamento delle competenze chiave linguistiche e matematiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la formazione dei docenti per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e delle competenze digitali in riferimento alle aree indicate dal Quadro Europeo delle Competenze Digitali (DigComp).

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Pur avendo conseguito in quest'ultimo triennio discreti risultati, la scuola sente la necessità di continuare a lavorare sul miglioramento delle competenze degli alunni in Italiano, Lingue straniere e Matematica, attraverso modalità metodologiche innovative. Tale incremento si dovrà ripercuotere anche sugli esiti degli alunni nelle prove standardizzate, nella speranza di ridurre il divario a tutt'oggi presente tra le classi e avvicinarsi ai risultati delle scuole con stesso contesto. Attraverso gli obiettivi di processo si intende agire in modo sinergico su tutti gli aspetti della vita scolastica. La formazione del personale sulla valutazione formativa e l'implementazione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative potranno ulteriormente agevolare, attraverso una ricaduta didattica, il miglioramento dei risultati scolastici degli allievi.